



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OTTAVA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

COSA ASPETTA LA REGIONE AD ASSEGNARE IL PERSONALE ALL'HOSPICE PEDIATRICO "CASA DEL BAMBINO"?

presentata il 6 giugno 2008 dai Consiglieri Lucio Tiozzo e Andrea Causin

Premesso che:

- nel Veneto vi sono circa 650 bambini con malattie inguaribili quali patologie neurologiche, metaboliche, cromosomiche, oncologiche, cardiopatiche o esiti gravi di traumatismi o di prematurità e di questi ogni anno circa il 10% muoiono;
- questi bambini vengono curati da una rete regionale di cure palliative pediatriche che integrando professionalità, strutture e istituzioni diverse, si prende in carico i bambini e le rispettive famiglie nel difficile percorso della malattia;
- un tassello importante ed irrinunciabile della rete delle cure - costantemente richiesta da famiglie, bambini e operatori - è la Casa Hospice, luogo dove bambino e famiglia vengono accolti nella fase terminale e dove, oltre alle cure mediche necessarie, viene fornito tutto il supporto necessario per gestire al meglio situazioni drammatiche come il dolore dei piccoli e l'elaborazione di un lutto considerato inevitabile;

Premesso inoltre che:

- nel 1989 è stato ideato il Progetto "Rete di Cure Palliative e Hospice pediatrico" e nell'anno successivo è cominciata l'attività di volontariato medico-infermieristica di cure palliative pediatriche;
- con DGRV 4029 del 19 dicembre 2003 è stato istituito il Centro Regionale di Terapia Antalgica Cure Palliative pediatriche;
- nel 2005 sono stati ultimati i lavori della "Casa del Bambino"
- con DGRV n. 3242 del 17 ottobre 2006 sono state determinate le tariffe per le attività svolte
- il 19 settembre 2007 è stata inaugurata ufficialmente alla presenza dell'Assessore regionale, dei familiari dei bambini, di numerose autorità, medici e Direttori Generali di Ulss venete la "Casa del Bambino" Hospice Pediatrico;

Visto che

- per l'apertura e l'operatività della Casa del Bambino è necessaria l'assegnazione delle risorse umane individuate in 7 unità di personale infermieristico, 2 unità di Operatori Socio Sanitari, 2 medici e uno psicologo
- a 3 anni dall'ultimazione dei lavori e a 9 mesi dall'inaugurazione ufficiale questo personale non è ancora stato assegnato alla struttura, che, da "orgoglio della sanità veneta", rischia di diventare la "vergogna della sanità veneta" per il colpevole ritardo nel renderla operativa, lasciando nel bisogno centinaia di famiglie venete in difficoltà;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri

chiedono alla Giunta regionale

di intervenire urgentemente per assegnare alla struttura il personale necessario per l'apertura della "Casa del Bambino" Hospice Pediatrico in modo che il centro diventi finalmente operativo e in grado di dare risposte concrete alle tante attese dei bambini malati e delle loro famiglie.